

Bibbidi-bobbidi-boo, Draghi non c'è più!!! (parte 1)

Salagadoola mechicka boola
Bibbidi-bobbidi-boo
Put them together and what have you got
Bibbidi-bobbidi-boo

La Favola fino alla mezzanotte ...

Così cantava una canzone Disney tanti anni fa, in quella canzone una maga trasformava le zucche in carrozze, i topi in cavalli, cavalli in cocchieri, cani in lacchè, cenerentola in principessa.

Anche noi abbiamo avuto la *maghetta* che ha trasformato tutto, anche noi, in una favola da Disney, ma ormai è giunta mezzanotte e la favola anche per noi è finita.

Per noi di Betapress nulla di nuovo, lo sapevamo già che sarebbe successo esattamente quello che è successo, ricordo il nostro articolo del 9 febbraio 2021 <https://betapress.it/draghi-e-la-repubblica-dell-e-vanita/> ed anche l'altro sempre del 9 febbraio 2021 <https://betapress.it/draghi-perche-durera-poco/>, in cui preannunciavamo quello che si è appena verificato.

Ma a parte questa nostra consapevolezza e capacità di visione che dovrebbe farci chiamare subito in ogni televisione per diventare commentatori ufficiali di qualsiasi trasmissione politica, veniamo alle considerazioni che oggi dobbiamo onestamente fare in seguito all'uscita di Draghi.

La prima ci obbliga a dar ragione a Mussolini quando diceva "Governare gli **italiani** non è impossibile, è inutile", vero, come abbiamo appena visto, l'italiano di oggi è ancora più ingovernabile di quello di allora, più qualunquista, più cinico, privo di veri valori.

Incapace di riconoscere e capire i progetti politici, specie quelli più nefasti come le dichiarazioni dei 5 stelle, ormai evidentemente prede del potere fine a se stesso, rinnegatori di tutto quello da loro stessi detto, fintamente legati ad una coerenza ideologica che di ideologico non ha nemmeno le asole delle scarpe.

Fino a ieri fedeli sostenitori del governo, oggi giani bifronte dei loro interessi.

Caro Benito oggi, parafrasandoti, oseremmo dire che è inutile governare l'Italia stessa, castello di burocrazia inutile e devastante, ostello di schizofrenici al potere, paranoici e bipolari ammantati di ruoli di governo mai meritati ma soprattutto mai veramente svolti.

19 partiti alla camera 12 al senato, un governo che da anni per funzionare va avanti

a colpi di fiducia, una burocrazia che tiene in ostaggio chiunque si sieda in parlamento, la mancanza di idee politiche, il crollo totale dell'etica nazionale (tranne quando parliamo di calcio), piangiamo se qualcuno canta l'inno di Mameli ma non facciamo nulla se degli schifosi avventori di postriboli della più bassa lega si impossessano delle redini delle istituzioni.

Ma chi siamo noi che accettiamo tutto questo??

Eh si, siamo dei rincoglioniti.

Non vi offendete cari amici, ma la verità bisognerà pur dirla, oggi ci sfoghiamo andando sui social e gridando allo scandalo, ma nella vita reale non facciamo nulla, ci sfoghiamo nel mondo virtuale e ci *appecoroniamo* nel mondo reale, e la cosa veramente grave è che dentro di noi pensiamo di aver fatto chissà che perché abbiamo messaggiato su facebook.

Da morire dal ridere...

Le Elezioni.

Ma adesso andiamo a votare, quindi potremmo esprimere le nostre idee!!!

Altra frase che ci fa morir dal ridere.

Intanto, in questo paese, meno della metà delle persone va a votare, se questa cosa continuerà vuol dire che metà dei cittadini ne ha talmente la scatole piene che non crede

più nemmeno nei diritti sanciti dalla costituzione.

Però è difficile dargli torto, negli ultimi anni la costituzione è stata scavalcata bellamente tante volte, con governi tecnici, DCPM a gogo, e tante altre soperchierie che ci fanno ricordare le invasioni barbariche.

Dovremmo recuperare la fiducia degli italiani verso le istituzioni, ma come, se sono le stesse istituzioni che la fanno scappare a gambe levate?

Comunque anche se a votare ci andrà solo il 10% degli italiani un governo ci sarà, ovviamente in questo caso sarà un governo oligarchico, non espresso dal popolo ma solo da una sorta di élite, e può essere giusto che un popolo stufo e stremato da una marea di idioti che ha fatto scappare ai cittadini la fiducia nelle istituzioni venga poi governato da un governo eletto da una minoranza?

Speriamo che la gente colga l'occasione per dare una spallata al sistema, ma allora chi verrà votato?

Bella domanda, speriamo solo che chiunque venga votato abbia la maggioranza assoluta, almeno potrà dire di rappresentare gli italiani.

Poi comunque non riuscirà a governare lo stesso perché si adatterà a mediare e trattare per rimanere dove è.

Siamo convinti che questa volta un premio alle urne lo raccoglierà la destra di Giorgia

Meloni perché, in tutto questo caos primordiale che è diventato il nostro paese, è quantomeno rimasta coerente con se stessa.

I Giovani

Ci viene facile rivolgere un pensiero verso i nostri ragazzi.

Ci lamentiamo spesso per la fuga di cervelli dal nostro paese, ma in realtà i ragazzi dovrebbero andar via in massa da questo paese, dovrebbero andar via tutti, senza esclusioni, via, via, via ...

Non solo dovrebbero andar via ma dovrebbero anche dimenticarlo questo paese, scordarselo, cancellarlo dalle loro memorie.

Questo paese ha dentro di se i germi di una grave malattia, un cancro inguaribile, che lo sta divorando dal di dentro da decenni.

Un pensiero su Draghi

dentro di me ho pensato che Draghi non aspettasse altro per poter gettare la spugna con onore, come se Conte gli avesse alzato la palla per potersene andare nel momento giusto, poco prima del fallimento.

Vi rimando ancora ai nostri articoli, un pilota di formula uno con una cinquecento non giunge lontano, ed infatti.

Forse all'inizio ci aveva creduto di poter

risistemare questo paese senza distruggerlo, ma poi ha capito che è impossibile, ed alla prima occasione ha gettato la spugna, con un'uscita di scena che gli permette di dire: "Io ci ho provato ma..." .

to be continued ...

Elementi, la tavola della riflessione

Di emergenza in emergenza... Ma davvero è così?

Come abbiamo già sottolineato, le notizie sono continue, ininterrotte, tambureggianti: stordiscono chi non possa essere in grado di ben percepire, fare la giusta selezione, soppesare, riflettere: seguirle in modo corretto e coerente è sempre più difficoltoso.

Seguirle - e spesso inseguirle - tutte è pressoché impossibile.

Motivo per cui, il cronista non fa in tempo a

mettere in fila le notizie che queste sono non solo superate, ma persino 'vecchie', scavalcate senza sosta.

Il cronista, ha l'obbligo di sottolineare ed evidenziare dei fatti all'attenzione del Lettore, indicando gli elementi sui quali soffermarsi.

Elementi, quindi: soprattutto quelli non troppo noti ovvero 'bellamente ignorati' dall'informazione-che-non-informa a 360°.

Ecco, quindi, altri elementi oltre quelli già segnalati nel mio precedente articolo.

* Elementi... In un contesto qual è quello italiano dove l'astensionismo ha ultimamente toccato quota 60%, sembra che ci sia una coorte di soggetti che operano all'insegna del caos, minando così ogni prospettiva di sano recupero.

Anzi, sembra che chi detenga, sulla base di risultanze elettorali ormai vecchie, inaffidabili, fatiscenti e persino ingannevoli, una qualche leva di potere, operi in modo tale da favorire interessi che difficilmente è possibile coniugare con quelli dei Cittadini.

Atteggiamenti incomprensibili, vecchie liturgie, schemi desueti e ormai oltremodo logori, sembrano dominare una scena dove tutto appare confliggere, avvatarsi, precipitare, in uno sfacelo etico, formale e sostanziale dominato dalla non politica, da visioni/interessi (troppo) di parte, e da un quadro socio-economico ormai straziato da svalutazione, inflazione e stagnazione, aumento delle materie prime (ma la tendenza

si sta rovesciando), aumento dei costi dell'energia (incomprensibili, per i più) e da aperte contraddizioni tra ciò che 'andrebbe' fatto e ciò che invece viene messo in atto, quando non imposto dal tran-tran originato da certa concertazione europea, e non solo.

I Cittadini, a fronte dell'evidentissimo esplodere dei prezzi al consumo in una escalation che - avviatasi in sordina dal Settembre 2020 - ha ormai toccato livelli impressionanti, si interrogano invano sul perché il Governo non intervenga con una risoluta azione calmieratrice specie sui generi di prima necessità, che - nella fattispecie - andrebbero amministrati: il tutto secondo quelle auree regole di economia e finanza che pur dovrebbero essere ben padroneggiate dai tanti esimi soggetti che ci amministrano, ma anche attivando quegli organismi di controllo che, non ultimo attraverso delle indagini, possano accertare la correttezza o meno delle dinamiche dei prezzi e del come gli stessi si formino, così da evitare ogni forma di bassa speculazione o accaparramento.

Ovverosia, di becero sciacallaggio ai danni dei consumatori.

* Elementi... Si continua a strombazzare che il lievitare dei prezzi delle materie prime, del loro rarefarsi, dell'esplodere dei costi di energia elettrica, benzina e gas, e quant'altro, sia colpa della belligeranza russo-ukraina: anzi, si sostiene persino con sospetta pervicacia, che è solo ed esclusivamente colpa della Russia e - in primis - del Presidente Putin: posto sulla 'punta del parafulmine'. In

realtà, tutto ha iniziato a svilupparsi fin dall'ultimo quadrimestre dello scorso anno, andando stranamente a sovrapporsi a quei testi che - elaborati da soggetti più che qualificati nelle 'segrete stanze', ma ampiamente pubblicati e pubblicizzati - nel loro 'magico' pre-vedere le cose del mondo e dell'umanità, hanno pre-visto pandemie, vaccini, riduzioni dell'umanità, carenza di raccolti per siccità e carestia, crisi alimentare, brusca crisi delle materie prime, e tutta una sfilza di disgrazie che - stranamente - tendono a prendere corpo e sostanza.

Ma troppe coincidenze, fanno ben più di una prova... E quando si tende a sminuire le possibili 'prove', tacciandole di essere 'fake news', mentre tutto sembra crollare, non possiamo fare a meno di interrogarci, prendere consapevolezza e pressare chi ci amministra per apportare modifiche e cambiamenti.

Ancora oggi la UE con Borrell sostiene 'spero in sblocco grano, questione di vita o morte': ma è vero? Nel 2021 la produzione mondiale di grano è stata di ca. 750 mln. di tonnellate, per il 90% grano tenero e per il restante 10% di grano duro: l'Ukraina era al settimo posto con 26 mln. di tonnellate prodotte.

Ma nella macro-economia, nella geopolitica - fermo restando che il grano non è partito dai porti del Mar Nero, in quanto questi sono stati minati dall'Ukraina - le quantità di grano ucraino dal quale dipenderebbe il mondo, costituendo questione 'di vita o di morte' - per dirla con Borrell - è estremamente

ridotta.

Ma ancora una volta, il 'vincente' della situazione, è stato il Presidente della Turchia, in veste di mediatore, che ha ottenuto una serie di concessioni, tali da consentire passi avanti là dove le diplomazie occidentali si sono impantanate: neanche ferme con le classiche 'quattro frecce' accese, ma senza batterie cariche per poter accendere le luci di posizione.

Quindi: cosa c'è dietro questi ingiustificati ed eccessivi movimenti?

Perché appaiono essere senza controllo e con i governi che farfugliano circa l'assunzione di misure adeguate finalizzate alla rapida soluzione dei problemi?

Cosa c'è dietro questi perenni stimoli, quasi 'incentivi', a definire tutto 'emergenza': "emergenza, ossia 'circostanza', 'congiuntura' imprevista, particolare momento critico che richiede un intervento immediato" recita uno dei tanti vocabolari, specificandosi peraltro "priva di un preciso significato giuridico nell'ordinamento italiano".

* Elementi... Emergenze di tutti i tipi, anzi: tutto è emergenza. Il caldo, il freddo, la siccità, la pioggia violenta, i ghiacciai che si ritirano, il traffico, i terremoti, le mareggiate, la carenza di acqua potabile, le trombe d'aria, la peste suina, l'immigrazione illegale, e via così.

Quindi: sono tutti momenti critici, una

sequela di criticità senza soluzione di continuità?

Penso che non sia così. Perché se tutto è emergenza, se tutto è criticità tale da richiedere interventi immediati, automaticamente 'niente è più emergenza': salvo inventarsi le emergenze tra le emergenze.

E se le emergenze vanno oltre i 'momenti critici', ovvero oltre i necessari 'interventi immediati', cessano di essere tali: per diventare un contesto forse con delle criticità in via di soluzione, ma non più emergenze che si protraggono per moltissimi mesi, quando non per anni.

Se così fosse, è evidente che l'emergenza è stata evocata solo a parole, mentre con i fatti è mancata la piena soluzione dell'imprevisto originario.

Da qui, il reiterarsi di evocate condizioni di 'emergenza' che si rivelano ben presto chiaramente strumentali per obiettivi e modalità, e rientranti nella gestione di chi amministra: gestione 'politica' di nome, ma non di fatto.

Cosa dire delle varie situazioni che oggi portano alla dichiarata 'emergenza acqua'?

E' da decenni che è notorio come la rete idrica sia un vero e proprio colabrodo: se è vero che i consumatori 'sciupano' l'acqua per un 20-25% è pur vero che almeno il 40% di acqua si disperde nel sottosuolo: allora, perché far finta che la tematica e la

problematica nascano oggi?

Cosa è stato fatto prima, durante e dopo, per limitare e ovviare a tali perdite (per colpa delle quali le tariffe sono aumentate moltissimo)?

Poco e niente, e il poco che è stato fatto è stato fatto male, o soddisfacendo criteri di economicità tali da rendere gli interventi di scarsa qualità.

Certo, a ogni 'emergenza' viene fuori uno stuolo di esperti o di tuttologi pronti a sostenere tutto e il contrario di tutto, quasi sempre interessati non solo ad apparire ma anche a trarre lucro dalla situazione contingente; esperti pronti a suggerire soluzioni 'su commissione' o 'su misura' che non di rado si trasformano in panacee del tutto risibili (del tipo: poiché io non faccio la doccia dalla seconda guerra punica, tutti potrebbero prenderne esempio, risparmiando; idem potrebbe dirsi in caso di penuria di generi alimentari, poiché io vivo da 40 anni mangiando poco e una sola volta al giorno, prendete esempio da me...) e che, distraendo, allontanano dalla vera e propria 'soluzione'.

Vero è che con noi italiani - che ci dividiamo su tutto, costituendo gruppi di vere e proprie 'tifoserie' - chi è abile nel manovrare l'informazione e nel comunicare, ha gioco facile per imporre le 'sue' e 'solo le sue' valutazioni e misure: senza contraddittorio alcuno.

* Elementi...

Dell'efferato omicidio in Giappone del Primo

Ministro Shinzo Abe, se n'è parlato per tre giorni, salvo far calare una pesante coltre di silenzio... in (casuale?) coincidenza con presunti allerta lanciati dall'intelligence americana e inglese.

Ma per l'opinione pubblica italiana, tutto tace.

* Elementi... L'adeguatezza dei nostri politici, specie in un contesto come quello attuale, fatto di taglienti battute tra contesti opposti, è materia di pesanti battute. Maria Zakharova - Direttore del Dipartimento Informazione e Stampa del Ministero degli Esteri della Russia - pochi giorni fa ha così apostrofato il nostro responsabile agli Esteri "Il problema di Di Maio è che non capisce nulla di quello di cui si occupa" proseguendo "la caduta di Draghi è un affare interno all'Italia, ma visto che il ministro degli Esteri italiano si è permesso di menzionare la Russia nell'ambito della crisi di governo, gli rispondo che auguro al popolo italiano un governo che si occupi di risolvere i problemi creati dai suoi predecessori e non di servire gli interessi degli americani".

Situazione comunque imbarazzante e poco opportuna per noi, ai fini della dignità della rappresentatività dell'Italia nel contesto nazionale e internazionale.

Un contesto dove sembriamo essere tornati - per ora - di 50 anni, ma, vedrete, anche di più: dove l'Italia era sotto tutela di più di qualcuno, affatto sovrana, affatto libera, con una democrazia che definire 'strana' è dire

poco, creatura cui non era consentito decidere per proprio conto, muoversi liberamente.

Tutti sostengono l'asset politico attuale, guai anche solo a parlare di cambiamenti e ancor peggio di elezioni politiche.

Una vera e propria ingiuria, una jattura indicibile anche solo ipotizzare un cambio di maggioranze (così è considerato l'esercizio dei diritti costituzionalmente garantiti, da parte dei cittadini italiani) che vede schierati politici di ogni tipo e risma, tutti prodighi di consigli e suggerimenti (anche se appaiono avere la caratteristica di veri e propri 'ordini'): dall'Ukraina alle Cancellerie Europee e d'oltreoceano, ai potentati economico-finanziari (c'è stato chi si è permesso di suggerire persino di chiedere una sorta di permesso al CEO di Blackrock: il maggiore agglomerato economico-finanziario del mondo...), tutti tifano per non cambiare alcunché e tenerci i c.d. 'migliori'.

Diversamente - dicono - sarebbe peggio per l'Italia e per gli Italiani.

Ciascuno segua le proprie idee e le proprie valutazioni ma sapere che c'è chi ci considera partner importanti (o ambita preda?) da tenere sotto 'protettorato', suggerendoci di tutto e di più, mi inquieta molto.

Inducendomi a ritenere che 'a grande richiesta' nulla potrà cambiare tra domani e mercoledì.

* Elementi... Circa l'asserita penuria di

acqua/gas/elettricità/petrolio e dei relativi derivati, fermo restando che abbiamo centinaia di pozzi estrattivi tuttora inattivi, è illuminante una dichiarazione della Sig.ra Rosangela 'Rosy' Mattei, nipote del compianto Presidente dell'ENI Ing. Enrico Mattei: riflessione, di fine Febbraio 2022 che qui riportiamo nella sua integrità ""

Ho sentito che l'Italia ha perso trenta anni per prevedere risorse alternative ai combustibili fossili russi. Ricordo che qualcuno parlava "del mio amico Putin !" e non pensava all'interesse del popolo italiano. L'assoluta incapacità di prevedere il futuro, il guardare solo ad un palmo dal naso e' stato quello che abbiamo visto fino ad ora da parte della nostra politica.

Quando Mattei fece l'accordo per il petrolio russo (perché costava meno e pensava a far pagare meno la benzina agli italiani) e gli saltarono tutti addosso, contemporaneamente progettava il gasdotto dall'Algeria, progettava una centrale atomica che fu la più grande d'Europa, procedeva a sviluppare le ricerche da parte dell'ENI in tutte quelle parti del mondo dove gli permettevano di operare proprio per avere risorse proprietarie.

Queste iniziative di una persona che "guardava al futuro" sono state tutte cancellate con il suo assassinio. Alla sua morte furono interrotte tutte le ricerche di petrolio all'estero, fu bloccato il progetto del gasdotto algerino e ci affidammo "totalmente" alle risorse straniere" (Cefis). Non piangiamo adesso perché siamo inchiodati alle nostre

stesse responsabilità. Rosangela Mattei””.

Parole e concetti netti, che resta molto difficile etichettare come infondati ovvero superficiali: così da offrire una chiave di lettura globale per una molteplicità di situazioni.

* Elementi... Ancora una volta ricordiamo che un sondaggio (commissionato a UN, curato da Victoria Bekiempis e pubblicato dall'IOP-Institute of Politics della Chicago University) ha rilevato che la maggior parte degli americani concorda sul fatto che il governo è corrotto e truccato contro la gente comune... Il 49%, poi, si sente sempre più estraneo nel proprio governo e quindi al proprio paese.

Il 50% degli intervistati non gradisce parlare di politica con altre persone 'perché non sanno da che parte siano'. Per lo stesso ragionamento (sentirsi estranei e quindi in potenziale pericolo) il 25% degli americani è disposto a prendere le armi contro il governo poiché sente che potrebbe 'essere necessario prendere le armi'.

Potrebbe forse essere questo il motivo, piuttosto che non altri, per cui si cerca con affanno di limitarne/evitarne la diffusione? (fermo restando che i delinquenti non hanno e continuerebbero a non avere problemi di approvvigionamento...).

* Elementi... A Roma, tutti attendono soluzioni... ma salvo tante belle promesse, ancora tutto langue. Dov'è la Roma Caput Mundi?

Certo: i guasti dell'amministrazione precedente non erano certo pochi... ma non credo che ciò possa essere più considerata una scusante.

Sentire poi galoppare di fantasia ipotizzando mezzi pubblici gratuiti a settembre/ottobre, o misure eccezionali, quali una nuova tassa per l'accesso nell'area centrale (cui farebbero da contrappunto anche meno parcheggi a disposizione) fa tornare alla mente vecchi progetti degli anni '70-'80: inattuabili senza recare danno (al commercio - sopravvissuto - ci hanno pensato?

O è più semplicemente un'altra forma per ricavare denaro tassando quei cittadini che non vogliono/possono essere limitati nei propri spostamenti, nelle proprie libertà?).

Nella grande confusione attuale (bene alimentata, non trovate?), non ci resta che il coraggio e la tenacia per resistere al caos, allo sfacelo, al disordine, all'abuso e al sopruso, al terrorismo con cui viene condita la nostra quotidianità (ricordate le mie riflessioni sul concetto di 'emergenza'? E su come ci svolazzino sopra nerissimi corvi travestiti da fatine) in un contesto sempre più considerato come un vero e proprio disordinato, circo.

Guardiamo avanti con speranza, sempre fiduciosi che il Bene trionfa sempre: anche nelle situazioni e nelle condizioni più difficili.

Diario di Eva sul set di “Sola Nina” - Prima Parte

Da reporter ad attrice è un attimo ...

Inizia oggi il “Diario di Eva”, cronistoria del mio passaggio da reporter ad attrice, sul set del film “Sola Nina” del regista indipendente Massimo Libero Michieletto.

Il suo esordio alla macchina da presa, assieme al regista Samuele Schiavo, risale a un paio di anni fa con “Desiderie”, opera focalizzata sul rapporto fra il disagio e la cura della mente.

Il docufilm si basa sulle testimonianze di tre donne che vivono la loro quotidianità tra il “dentro” (i dipartimenti di psichiatria di alcuni ospedali della provincia di Treviso) e il “fuori” (la società esterna con la sua ostentata efficienza).

Obiettivo: spostare il nostro sguardo su quanto ci sia di apparentemente normale o anormale in entrambi i contesti.

Il link misterioso

La mia avventura inizia la vigilia di Natale del 2021 nella messaggeria di Facebook: è qui che ricevo il link al trailer di “Desiderie”.

Il nome di Massimo mi è familiare ma il suo messaggio, privo di commenti, finisce nel dimenticatoio.

È solo alla fine di febbraio che riesco a ricomporre il puzzle: ci siamo conosciuti diversi anni prima, in occasione della premiazione di un concorso letterario indetto dalla rivista di cui Massimo, all'epoca, è Art Director.

Giuliana Merotto (mia madre n.d.r.), fondatrice della rivista, mi invita a leggere brani scelti dalle opere dei tre finalisti. Massimo fa parte della giuria e a distanza di qualche anno si ricorda di me.

“Vorrei che tu facessi una parte nel mio prossimo film”, scrive. Il resto è (quasi) storia.

Il regista

Nato a Conegliano Veneto in provincia di Treviso nel 1971, Massimo è docente di storia dell'architettura contemporanea e insegnante di “scrittura terapeutica” presso il Dipartimento di Psichiatria dell'Ulss 2 Marca Trevigiana.

È stato Art Director della rivista “Marca Gioiosa” e della casa di produzione musicale Ambiorami per cui ha diretto e girato diversi videoclip musicali.

Ha pubblicato i romanzi “La Città Errante” (Amande Edizioni, 2012) e “L'abilità” (Libereria, 2018).

Dopo il già citato esordio in “Desiderie”, docufilm diretto assieme al regista Samuele Schiavo, “Sola Nina” - il titolo è provvisorio - è il suo primo lungometraggio per il cinema.

La Troupe:

Il regista

Massimo Libero Michieletto

La Segretaria di Edizione

Eliana Boschiero

L'Assistente alla Segretaria di Edizione

Loni Zanatta

Gli attori

Carlotta Piraino - Nina

Maria Casamonti - Maria

Jasmine Laurenti - Eva

Selene Demaria - Evita

Sabino Dell'aspro - Ivan

Giovanna Digito - la sposa

Eliana Boschiero - la fotografa sordomuta

David Ponzi - David

I tecnici

Erik Marcon - riprese video

Luca Dionello - microfonista

Sara Sevestrel - trucco e parrucco

“La sorella”

A volte basta così poco per esplorare il mondo interiore di un Essere Umano: un panno sporco di famiglia esposto alla luce di un sole abbacinante di fine luglio. Nel film sono Eva, sorella di Nina, una delle due protagoniste. Ho una figlia poco più che adolescente, Evita. Il mio è un ruolo cameo: entro ed esco di scena giusto il tempo di illuminare l'audience su uno dei motivi per cui oggi mia sorella è la donna che è.

Per ora mi fermo qui. È troppo presto, credo, per dire di più.

Chicca finale

Il soggetto di “Sola Nina” è stato selezionato dalla Treviso Film Commission ed è tra le dieci produzioni che saranno presentate a Settembre alla Mostra del Cinema di Venezia.

Ci sarà quindi una conferenza stampa all’Hotel Excelsior del Lido. Per allora il film non sarà ancora ultimato, ma il regista avrà venti minuti di tempo per mostrarne il trailer e qualche clip.

Bene. Per oggi è tutto, dal set. Al prossimo aggiornamento!

La vostra reporter Eva ... pardon ... Jasmine Laurenti.







**Buon Compleanno, Nazionale
Italiana Artisti della TV!**



Emanuela Bresciani, responsabile marketing e comunicazione della Nazionale Italiana Artisti TV

Buon Compleanno, Nazionale Italiana Artisti TV!

Nata nel 1987 per iniziativa di Osvaldo Giovanni Bresciani e di un nutrito gruppo di artisti televisivi e cinematografici, la Nazionale Italiana Artisti TV ha finora realizzato circa novecento incontri in Italia e all'estero, coinvolto più di quattrocento artisti e sportivi, devoluto quasi sette milioni di euro in beneficenza.

L'Evento Pilota

In occasione del suo trentacinquesimo compleanno lunedì 11 luglio, presso il "Padel Club Tolcinasco" a sud di Milano, si è tenuta la seconda edizione di "Fashion Padel".

Il "Fashion Padel" è un bellissimo pretesto per riunire, in un unico Evento, gli appassionati di padel del mondo dello sport e dello spettacolo.

L'appuntamento, che ha visto il sold out in tempo record, era un'anticipazione di quello che sarà l'evento ufficiale previsto per il 25 novembre prossimo, in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

La madrina dell'evento di sport, moda, arte e spettacolo è stata l'attrice e conduttrice radiofonica Sarah Maestri, nota al grande pubblico per il film "Notte prima degli esami".

Gli Ospiti

Per l'occasione hanno presenziato, tra i moltissimi ospiti, la conduttrice televisiva, giornalista e attrice Gisella Donadoni, il giornalista sportivo Giordano Brega e Ylenia, nota voce di Radio 105.

I Giocatori

Della Nazionale Italiana Artisti TV hanno partecipato Emanuele Filippini (ex del Brescia), Federica Lodi (SkySport), Giuliano Melosi (ex del Chievo), Gibba (Radio 105) e Nikita (Pechino Express).

Tra i novanta partecipanti di questa seconda edizione c'erano anche gli ex calciatori Billy Costacurta e Cristian Zenoni, Davide Paniate (Zelig) e noti esponenti del mondo imprenditoriale milanese.

Dodici squadre si sono sfidate per ben quattro ore, dalle 20:00 alle 24:00.

Un duo vincente

A tessere la trama di queste meravigliose iniziative sono Manuela Bresciani (responsabile marketing e comunicazione della Nazionale Italiana Artisti TV) e il papà Osvaldo Giovanni, che ci danno appuntamento al 25 novembre prossimo!

E pluribus unum. Ma davvero ce ne potrà essere solo uno, tra i tanti?

In modo particolare gli europei, ma in realtà i Cittadini del Mondo, ormai da mesi si stanno interrogando su tutto quanto sta accadendo.

Molti, troppi, eventi: tutti segnati da profonde, profondissime, contraddizioni, menzogne che emergono come tappi di sughero dall'acqua, apparenti grandi verità e altrettanto palesi grandi falsità...

E il bello (il brutto, in verità!) è che i mentitori - dai piccoli e mediocri bugiardi, agli ingannatori seriali (per intenderci quelli tutti seri, azzimati, abili affabulatori, soffusi da un'aura di credibilità), per finire ai guitti - proseguono da tempo la propria nefasta azione senza che nessuno avversi la menzogna che è in loro e la distruzione che li segue, costringendoli a mettersi da parte

ovvero a rispondere del proprio malfatto.

Non parliamo poi degli inesperti, degli inadeguati che possano essere piazzati in incarichi o cariche anche di rilievo: il guaio è che nessuno risponde, e quindi 'paga' per le proprie azioni!

Persino chi - per carica o incarico - avrebbe delle responsabilità, ha chiesto delle clausole di salvaguardia giudiziaria, per non essere chiamato a rispondere delle proprie azioni! Un non senso: politico, giuridico, sociale, e forse persino costituzionale

E poi, magari, questi signori chiedono proprio ai Cittadini di assumersi delle responsabilità, mentre loro le evitano accuratamente! Un gesto in commentabile, persino vile!

Guerre (la terza Guerra Mondiale si è consumata dal 1945 a oggi: ora va in scena un nuovo tipo di conflitto, e ancora diversi saranno i successivi...); vai e vieni di virus; siccità; carestia; crollo dei mercati; altalena delle piazze finanziarie; falcidia dei risparmi; dilagante impoverimento; inflazione; svalutazione; recessione; rarefazione delle materie prime; balzo dei prezzi nel settore energetico; aumento dei prezzi dei beni di prima necessità; aumento della pressione fiscale; assoluta inadeguatezza dei servizi... e chi più ne ha più ne metta: il tutto calato in un'atmosfera di continua emergenza, di terrore instillato e gestito per obbligare a credere a una e una sola versione dei fatti, evitando ogni contraddittorio, con Cittadini costretti a subire pressioni schiaccianti, tali

da minacciare la loro stessa sopravvivenza, la dignità di un lavoro onesto, mettendo in gioco la loro stessa quotidianità.

Sorpresa? Vera emergenza? O piuttosto un'abile, diabolica, architettura preparata da lunghissimo tempo e fatta scattare al momento (quasi) giusto, utilizzando soggetti già preparati preventivamente, addestrati e messi in condizione di arricchirsi velocemente per poter eseguire ciecamente gli ordini di un qualche burattinaio di turno?

Qualcuno potrà dire: il/i solito/i 'complottista/i'!

In verità l'unica 'macchinazione' veramente in essere è quella attuata dal 'Club delle Tre Scimmiette': quello cui aderisce la gente che non vuol vedere e non vuole ascoltare, e a cui - pian piano - è stata tolta la parola o la stessa voglia di parlare...

Perché la realtà dei fatti e delle cose è posta prepotentemente, persino sfacciatamente, davanti ai nostri occhi: incontri, riunioni, relazioni, tra soggetti ai vertici della finanza, dell'economia e della politica mondiali, concretizzati in progetti, programmi, e - ormai - programmi esecutivi persino bellamente pubblicati, pubblicizzati e discussi.

Dove obiettivi e ruoli sono ben chiari: nero su bianco, inequivocabilmente (salvo che per gli aderenti al 'Club delle Tre Scimmiette'...).

Allo stato attuale, ciò che sta avvenendo - e il modo in cui sta avvenendo - è troppo

attinente proprio a queste precise tracce, reali e concrete: tracce, orme, ben precise e speculari agli avvenimenti.

Per dirla in termini polizieschi, le 'scene dei crimini' perpetrati e le modalità di attuazione ci riconducono a ben precise volontà, a una esplicita premeditazione, alla presenza di connessioni e complici.

Persino le modalità attuative poste in essere sui diversi scacchieri, hanno dei *format* molto simili: dall'utilizzo di ogni sistema e mezzo di informazione (strumentale a 'fare', 'costruire' e 'imporre' verità 'pilotate' all'opinione pubblica), alla graduale ma costante privazione di diritti, alla imposizione di obblighi di ogni tipo.

Certo: la tensione è alta, l'incertezza alimentata da una continua confusione nonché dalla costante istillazione di timori e paure, sembra regnare sovrana: e questa è la chiave di lettura per spiegare il senso di impotenza che ai più stronca/ inibisce ogni reazione.

Ma dai popoli si alza un mormorio che dall'alto non comprendono: forse viene scambiato con il suono sommesso della rassegnazione.

Ma in molti temono che possa tramutarsi in quello più sordo ma intenso della rabbia.

E per comprenderlo non ci vuole certo Pico della Mirandola...

Le notizie sono continue, ininterrotte,

massivamente presenti, stordiscono chi non possa essere in grado di ben percepire, calibrare, fare la giusta selezione, soppesare; e inseguirle tutte è pressoché impossibile.

Motivo per cui, il cronista non fa in tempo a mettere in fila le notizie che queste sono non solo superate, ma persino 'vecchie'.

Unica via, a parere di chi scrive, è che il Lettore abbia una sorta di traccia personale che aggiorna di volta in volta con gli elementi che possa avere a disposizione.

Ecco... *elementi*: e ne possiamo fornire in abbondanza, specie di quelli non troppo noti - per non dire 'bellamente ignorati' dall'informazione che non informa a 360° - così che possiate farvi un'idea più completa.

Elementi... Guerra, cecchini, mercenari, travaso di uomini e leader da una nazione a un'altra con uomini 'allevati' nel brodo di cultura di ben precise agenzie, laboratori di bio-terrorismo, strani virus - e loro mutazioni - chiaramente ingegnerizzati, al pari delle presunte 'cure': una esplosione di situazioni

Una propaganda massiccia, ma a senso unico al fine di attrarci nella sfera della psico-tragedia in cui la stessa semantica delle parole giova a mascherare le reali volontà, la stessa verità dei fatti: gestiti in un modo tale da crearci una vera e propria 'dipendenza'.

Come dicevo, per persuadere quello che per l'orsignori è ancora il 'popolino' basta applicare le tecniche di comunicazione: martellarlo con versioni dei fatti

accuratamente selezionate e preparate (tu, popolino, non devi pensare: ci sono qua io per pensare e per fare il tuo bene. Fidati!) evitando in modo tassativo comparazioni e confronti.

Un filtro attento che, a ben vedere riesce a creare situazioni di vero e proprio isolamento, tagliando letteralmente fuori dal mondo larghi strati della popolazione: proprio quella che, abbeverandosi a fonti non pure, non riesce a comparare, formandosi una propria, autonoma, opinione.

Certo, occorre fare sapienti, piccole, concessioni con 'diritti civili' per distrarre la massa, per quindi sottrargli dei diritti economici: che sono poi quelli che consentono la sussistenza quotidiana della gente [qualcosa del genere era già contenuto in un report di JPM del 2014].

Elementi... Il caos serpeggia sempre più, e sembra voler imprimere direzioni e velocità impensabili, con chiavi di lettura estremamente complesse e apparentemente disaggregate.

In Giappone il Primo Ministro Shinzo Abe - liberal-democratico, persona politicamente seria e preparata - è stato ucciso ieri a colpi di pistola da un attentatore, (le modalità, mi hanno fatto venire in mente l'uccisione di Yitzhak Rabin nel 1995).

In Inghilterra, BoJo - al secolo Boris Johnson - si è dimesso dal partito ed è in fase di allontanamento dall'incarico di Primo

Ministro (non appena sarà stato identificato un 'degnò' successore, forse a Ottobre/Novembre).

In Francia, Macron ha serie difficoltà a gestire una nuova squadra di governo, alla luce dei risultati scaturiti dalle elezioni amministrative. Negli Stati Uniti d'America, Biden punta tutto - certezze e incertezze - sulle elezioni di midterm. Negli USA, l'inflazione ha galoppato furiosa nel breve volgere di poco più di un anno.

In Europa, l'inflazione ufficiale è prossima alle due cifre, analogamente ai peggiori dati affrontati dai paesi membri da molti anni a questa parte. Putin - che per i suoi avversari - era prossimo alla morte, tanto fisica che politica, e che avrebbe portato la Russia alla sua fine come super-potenza, stremata militarmente, immiserita economicamente e finanziariamente, sfiancata da sanzioni di tutti i tipi, in ginocchio sul piano internazionale, abbandonata da suoi partner politici e finanziari... sta invece segnando tutta una serie di punti importanti a suo favore.

Certo, la mossa di Svezia e Finlandia - mai minacciate, ma che si sono 'sentite minacciate' -, che hanno dato un brutto calcio alla loro politica di neutralità, peraltro facendo delle impensabili concessioni alla Turchia, e che probabilmente si troveranno irte di postazioni missilistiche (difensive...) sul loro territorio, e forse anche con molte testate nucleari (sempre difensive...), non è semplice da comprendere fino in fondo.

Ma sembra che le conseguenze dello strano balletto che avviene in Europa, anche ispirati da Washington, abbiano maturato frutti impensabili: innanzitutto la frenesia di molti stati nell'accaparrarsi fonti energetiche, un vero e proprio svolazzare di qua e di là sovente con risultati contraddittori.

In secondo luogo Russia e Cina, con la collaborazione dei paesi BRICS (quanto dileggiati nel passato...!), hanno dato forma e sostanza a un colpo magistrale: un'architettura finanziaria che produrrà una realtà fieramente contrapposta al dollaro americano, non più leader incontrastato negli scambi e nei regolamenti internazionali.

I BRICS ora annoverano Argentina, Iran, Brasile, Russia, Cina, India e Sudafrica, con un potenziale di 3,4 miliardi di consumatori, pari al 43% degli abitanti del nostro pianeta. Otto volte di più che non la debole Unione Europea.

E ciò nonostante che UE e USA continuino a sostenere come la Russia sia stata isolata. Un mondo in radicale trasformazione, quindi, un mondo che penso che punirà a chi troppo pretende senza averne grande merito, non tenendo conto di quanto il mondo sia cambiato.

Elementi... Rispondendo alla necessità di accelerare cambiamento e riposizionamento, Cina, Russia e India stanno operando per 'saltare' l'attraversamento del Canale di Suez, dando vita a una tratta ferroviaria di oltre 7,4 mila km. che garantirà un trasporto merci in

metà tempo che non per via mare. Ossia: Suez deve dire addio a una buona fetta della propria ricchezza.

Elementi... Il referente governativo agli Esteri ammonisce che con una crisi di governo, l'Italia "perderebbe i fondi del PNRR, per il quale dobbiamo spendere soldi entro un certo tempo per avere altri fondi ...(.)... Non riusciremmo neanche a fare la legge di bilancio, cioè non potremmo affrontare i problemi di famiglie e imprese.

Occorre dimostrare di saper governare, non si può scappare dalle responsabilità". Siamo quindi sempre allo stesso punto, potrebbe dire un bambino che non conosce le cose della politica; tutti incapaci, tranne uno: l'uno di turno, ovviamente.

Ma allora, a cosa serve un parlamento? A cosa serve che i Cittadini eleggano dei propri rappresentanti, se questi vengono poi trattati da 'incapaci', da semplice e persino banale 'comparse', da pittoresca 'cornice' ? Sembrerebbe così, anche perché se c'è chi sostiene che 'o si fa come dico io o me ne vado', c'è chi ne sostenga tali pretese.

Elementi... Notizia di ieri: l'Euro si confronta duramente con un super-dollaro. Euro ai minimi dagli ultimi 20 anni, lo yen da 24 anni.

Il dollaro, martedì, è salito dell'1,26% contro l'euro che fissa a 1,0294 mandando la valuta comune ai minimi da Dicembre 2002, quindi

degli ultimi 20 anni. Come pure si rinforza ulteriormente dello 0,34% sullo yen che fissa a 136,16, con la divisa asiatica al punto più basso da 24 anni.

E, per la prima volta dall'invasione dell'Ucraina il 24 febbraio scorso, il biglietto verde corre contro il rublo del 13% a 60,5, pur ancora in perdita del 18,8% su base annua nei confronti della valuta russa. Motivo per cui è lecito sottolineare che l'Euro - quella gioiosa macchina da guerra che, guidata da mani poco capaci (ovvero favorevoli a pochi...), stronca inesorabilmente economie, Cittadini, finanza e risparmi - lentamente ma inesorabilmente, negli anni si è deprezzato proprio nei confronti del dollaro USA.

Elementi... Nonostante migliaia di testimonianze seriamente scientifiche, sostenute da prove ormai schiaccianti e incontrovertibile documentazione probatoria - si continua a sostenere la necessità/obbligo di sottoporsi a trattamenti chimico-farmaceutici che corrono con il nome di 'vaccini', di 'richiami', di 'booster' conditi da minacce, possibili restrizioni delle libertà e imposizioni varie a tutti ben note ma che, di mese in mese, suscitano valutazioni sempre più critiche.

All'orizzonte, giochetti di parole utili a (continuare a) fregare i Cittadini: forse distanziamento sociale a 1,5/2 mt. (per favorire la captazione digitale dei dati); non più 4,5,6 dosi o 'richiami' ma - con linguaggio da marketing televisivo, ricordate la tanto

attesa, imperdibile, 'prima puntata della nuova serie'? - 'prima dose del nuovo liquido, aggiornato'; niente più Green Pass, ma un caramelloso 'portfolio digitale personale', con gli stessi contenuti, anzi maggiori e più stringenti, adottando i quali non saremo più Cittadini nel pieno del godimento dei nostri (residui) diritti ma sudditi supini dipendenti da algoritmi di controllo (già: ma 'chi' controllerà? E chi controllerà il controllore?).

Si continua tanto a sbandierare l'amore sperticato per i soggetti 'più fragili' - ma chi sono? Anziani, malati, bambini, adolescenti? - da proteggere. Come? Inoculando loro altra roba! Ma se gli stessi specialisti Italiani stanno dicendo chiarissimamente che, al di là dello scarso pericolo intrinseco di questo intensificarsi estivo (una volta, i virus con il caldo 'morivano', si attenuavano moltissimo 'spegnendosi'), i deceduti sono per oltre il 90% vaccinati e quasi tutti con altre importanti patologie in corso (Crisanti, Direttore di microbiologia e virologia dell'università di Padova, ospite di 'In onda', su La 7: «Nel 98% dei casi muoiono i vaccinati fragili, non i no vax»).

Elementi... Oltre ciò sembra ormai acclarato (scientificamente, non certo 'per sentito dire') che queste improvvise varianti (adesso ce n'è una in arrivo dall'India, e pare che sia molto 'veloce': la iscriveranno alle olimpiadi?) scaturiscano proprio dai soggetti che hanno subito la somministrazione del 'liquido magico'.

Evidenze... Ma chi sono in realtà questi

'soggetti fragili' di cui si fa citazione con solennità? I 'fragili' sono ormai coloro che sono 'immunodepressi' (ricordate le dichiarazioni preoccupatissime di Montgagnier, Tarro e decine di altri ricercatori e scienziati 'liberi' da rapporti... imbarazzanti?): ovverosia, che hanno un sistema immunitario ormai compromesso da un 'qualcosa' che è stato immesso nel loro corpo.

Un sistema immunitario che subisce danni da fattori che ne 'guastino' o alterino i meccanismi di difesa e risposta, significa che è un sistema che ha perso funzioni e reazioni all'attacco di tumori, affezioni batteriche, attacchi virali e quant'altro possa minacciare l'essere umano nella sua meravigliosa armonia.

E questi 'immunodepressi', ossia quanti una volta ricevuto il 'magico liquido' si indeboliscono rapidamente sotto il profilo immunitario e quindi della loro risposta agli attacchi che da sempre il corpo umano subisce da malattie e morbi vari, non solo 'sprizzano' elementi di c.d. 'contagio' (una spirale senza fine, se si continuasse allo stesso modo?), ma diventano 'vulnerabili' essi stessi, producendosi danni al loro fisico come pure ricadute severe in quelle patologie dalle quali magari tempo prima hanno trovato sollievo o guarigione, ma che sono state incentrate proprio su terapie immunostimolanti, per favorire la migliore risposta possibile al male.

Elementi... Il Prof. Zichichi, il Prof. Rubbia e

moltissimi altri scienziati - italiani e non - in tutto il mondo, e per ultima la NASA pochi giorni fa, affermano con certezza che il surriscaldamento globale del clima (ma anche della superficie terrestre) è dovuto solo a un 5% a causa dell'intervento umano, mentre per il 95% è dovuto per cause del tutto naturali (ossia: attribuibili al solo corso della Natura), e soprattutto per causa dell'irradiazione solare.

Quindi, tutto il resto che viene narrato e sostenuto, sono chiacchiere: peraltro molto dispendiose, strumentali al parossismo, verosimilmente parte di un progetto/programma teso a imprimere svolte autoritarie (dovete fare così...) mascherate da green e da ecologia, favorendo alcuni tipi di aziende e sfavorendone altre. Che quasi sicuramente non avranno alternative, salvo il potersi riconvertire: ma sarà dura.

Evidenze... Al momento, chi sta segnando punti dopo punti e molti vantaggi, è la Turchia. I 'demeriti' altrui fanno lievitare meriti altrimenti opinabili. Ora è nuovamente in Libia che si giocano molte carte per il futuro di Popoli ed Economie.

A presto incontrarci, per altre... Evidenze.

Ricordando che "LA STAMPA LIBERA PUO' ESSERE BUONA O CATTIVA, MA SENZA LIBERTA' NON POTRA' ESSERE CHE CATTIVA" (*Camus*).